

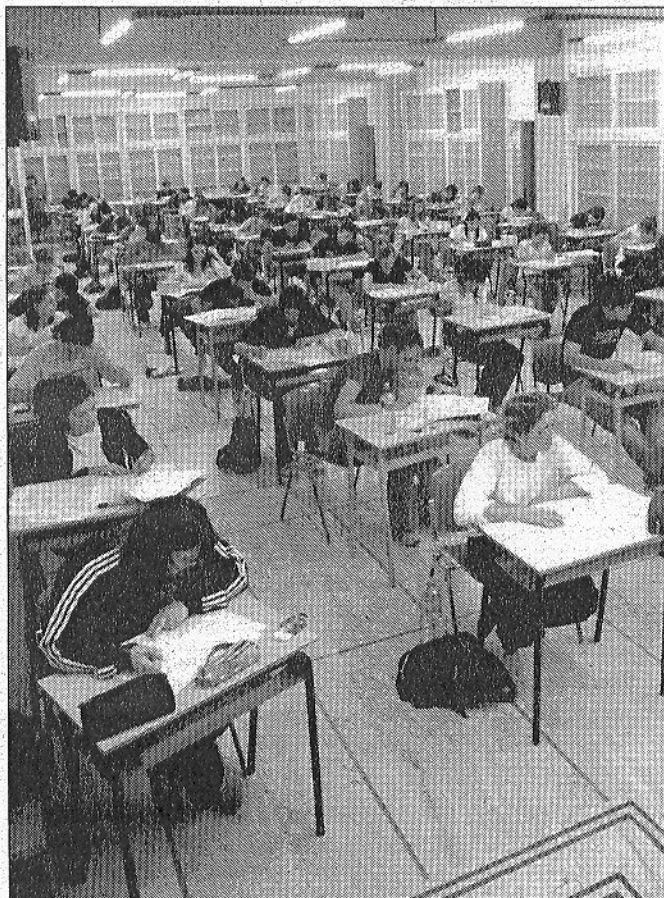
La notte prima degli esami di 1300 studenti in ansia

Questa sera caleranno le tenebre su pensieri, ansie e scariche di adrenalina di circa milletrecento maturandi cesenati, alle prese domani mattina con la prima prova dell'esame di stato.

La colonia più numerosa è quella dell'istituto tecnico commerciale Renato Serra (ben 199), seguito a ruota dal Liceo Scientifico Righi (179). Al Classico Monti sono 76. L'istituto con meno candidati è il Liceo privato «Immacolata» (23).

Ieri mattina, in tutte le scuole superiori cesenati, si è tenuta la prima riunione di costituzione delle commissioni guidate dal presidente esterno, uno per ogni scuola.

Agli esami gli studenti giocano in casa: come commissari avranno tutti insegnanti interni, che conoscono da anni, eccetto il presidente che però dovrà dividersi tra formalità burocratiche e tutte le commissioni; non avendo il dono dell'ubiquità, gli spetta l'arduo compito di seguire le operazioni galoppando di aula in aula. Domani prima prova di italiano. Sette tracce: una di analisi letteraria, quattro con documentazioni sulle quali scrivere o un articolo o un saggio, una di argomento storico e l'ultima su un tema di attualità. Giovedì seconda prova sulle materie specifiche dell'istituto e venerdì terza prova con questionari su quattro materie. Entro sabato saranno concluse le correzioni, o tutt'al più le commissioni si aggiorneranno lunedì. Per molti insegnanti impegnati nelle correzioni sarà dunque lavorativo il 24 giugno, festività di San Giovanni, il patrono della città. Gli studenti invece avranno il week end libero (per modo di dire) visto che gli orali partiranno nelle prime scuole fin da martedì, al massimo mercoledì. Nella maggioranza delle scuole gli esami si completeranno entro sabato 8 luglio. Le scuole supe-



riori cesenati sono in mano da ieri dai vicepresidi, in quanto la quasi totalità dei dirigenti di istituto è stata chiamata a fare il presidente di commissione d'esame in scuole fuori Cesena. In tutte le scuole sono già state individuate le aule in cui far svol-

gere le prove, quelle meno esposte al calore (gli istituti cesenati non dispongono di impianti di condizionamento). Le macchinette sono state riempite con confezioni di frutta e verdura, più salutari degli snack. Domattina, prima della consegna delle trac-

ce della prova di Italiano, agli alunni verrà requisito il cellulare. E così i due giorni delle altre prove.

«Tutto tranquillo — dice la vicepresidente del Versari Daniela Cremesani —, il nostro presidente oggi si è confrontato proficuamente con le commissioni e ha convocato i docenti domani (questa mattina, ndr) per la scelta della terza prova. Alcuni studenti stanno venendo a consegnare le tesine che saranno parte integrante del colloquio orale». Nessun allievo ha utilizzato i locali delle varie scuole per studiare, dalla fine delle lezioni. I più studiano a casa, ma ci sono anche alcune comitive, che fanno capo a movimenti come Comunione e Liberazione, che hanno svolto convivenze di studio in luoghi di campagna. «L'esame di stato non sarà più uno spauracchio come ai tempi nostri — dice la preside del Liceo Scientifico Righi Dea Campana — ma i nostri ragazzi lo stanno prendendo com'è giusto molto sul serio, con responsabilità e l'emozione che deriva dalla consapevolezza d'esser giunti a un momento cruciale della vita. E' normale che vi siano tensioni e ansia. Sono giorni che non si scordano».

L'attesa è finita: c'è solo un'ultima lunga notte, prima degli esami.